



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE

Prot. Generale N. 0087703 / 2015

Atto N. 4415

OGGETTO: Piaggio & Figli Service Srl, via San Quirico, 147 R - Genova. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R.59/2013 per i comparti emissioni in atmosfera, scarico in pubblica fognatura e acustica.

In data 03/12/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ENERGIA, ARIA E RUMORE, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

in particolare, l'art. 2, comma a), del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

altresi, l'art. 2 del D.P.R. 13 marzo 2013, comma b), che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

La legge Regione Liguria 18/99;

La circolare della Regione Liguria D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA.

La circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59

La L. 7.04.2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" la quale dispone che a decorrere dal 01.01.2015 la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti, in particolare

Il titolo I della parte V del D.Lgs.152/2006;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale", ed in particolare l'art. 3 comma 1, che dispone che l'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

la legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 "*Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti*", ed in particolare:

- l'art. 6 comma 9, secondo cui, qualora nella normativa di riforma del sistema delle autonomie locali le province siano individuate come enti di secondo livello con organi nominati e composti da sindaci e membri degli organi comunali, non si dà luogo alla costituzione degli enti d'ambito ovvero, se già costituiti, gli stessi sono soppressi e la funzione di Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) è attribuita in capo alle nuove province come di seguito indicato (...): A.T.O. Centro-Est: Provincia di Genova;
- l'art. 6 comma 10, in base al quale nel caso di cui al comma 9 la funzione dell'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) dell'A.T.O. Centro-Est è affidata alla Città Metropolitana qualora istituita;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

la legge n.447/1995 - art.8 comma 6;

i decreti attuativi della legge n.447/95;

la D.G.R. n.534/99;

Premesso che

La Piaggio & figli Service Srl è autorizzata alle emissioni in atmosfera originate dallo stabilimento di via San Quirico, 147 r - Genova, con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n° 1210 del 24.11.2011, rilasciato ai sensi art 269 del D.lgs. 152/06, successivamente modificato con P.D. n. 4375 del 26.09.2013;

La Ditta è inoltre autorizzata, con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 2511 del 20/04/2011, allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali originate dall'attività svolta presso lo stabilimento di via San Quirico, 147 - Genova;

In data 10.11.2014 la Ditta ha presentato alla Provincia di Genova – tramite il SUAP del Comune di Genova - istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera, scarichi industriali in pubblica fognatura e acustica;

con nota prot. 111666 del 26.11.2014 la Provincia di Genova ha comunicato – tramite il SUAP – che l'istanza era incompleta in quanto carente della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento autorizzativo;

nelle date del 28.11.2014 ed del 24.12.2014 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

con nota prot. 27488 del 26.03.2015 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento

autorizzativo, ai sensi della L. 241/90 ed ha contestualmente chiesto al SUAP di convocare la conferenza dei servizi per il giorno 22.04.2015;

con nota pervenuta il 21.04.2015 la Ditta ha fatto pervenire una integrazione relativa allo scarico in pubblica fognatura;

in data 22.04.2015 si è regolarmente svolta la conferenza dei servizi, prevista dal D.P.R. 59/2013, alla quale hanno partecipato Funzionari della Città Metropolitana, del Comune di Genova, della ASL 3 Genovese, nonché Rappresentanti della Ditta;

I Rappresentanti degli enti, preso atto dell'assenza di motivi ostativi, hanno determinato di rilasciare l'autorizzazione richiesta non appena ricevute le valutazioni definitive del Comune di Genova e la comunicazione antimafia della Prefettura di Genova;

in data 30.04.2015 con nota prot. 38883, è stato inviato il verbale della conferenza dei servizi;

in data 3.08.2015 è pervenuta dal Comune di Genova il Nulla Osta Acustico rilasciato con prot. PG/2015/246901 del 31.07.2015;

Atteso che

Il Comune di Genova non ha fornito ulteriori comunicazioni e pertanto si ritiene acquisito come favorevole il parere complessivo del suddetto Ente, comprensivo degli aspetti urbanistici dell'istanza;

Considerato che

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera

Dalla documentazione fornita dalla Ditta Piaggio & Figli Service srl risulta che l'attività lavorativa svolta presso l'insediamento produttivo di via San quirico, 147 – Genova, consiste nella manutenzione e riparazione di motori elettrici .

Il ciclo produttivo può essere così schematizzato:

- Smontaggio e lavaggio motori elettrici;
- Essiccazione;
- Lavorazioni meccaniche/elettriche;
- Impregnazione;
- Polimerizzazione;
- Rimontaggio;
- Prove finali;
- Verniciatura;
- Spedizione.

Ritenuto

di confermare le prescrizioni dei precedenti provvedimenti autorizzativi, debitamente integrate con quanto emerso nel corso della conferenza dei servizi del 22.04.2015;

Per quanto riguarda gli scarichi idrici in pubblica fognatura

Richiamato

il provvedimento dirigenziale della Provincia di Genova n. 2511 del 20/04/2011 – di adozione della decisione del Comitato dell'A.T.O. della Provincia di Genova n. 11 del 01/04/2011 - con cui la PIAGGIO & FIGLI SERVICE S.R.L., esercente l'attività di manutenzione di macchine elettriche a media e bassa tensione, è stata autorizzata ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali costituite dalle acque di lavaggio delle macchine elettriche, per un quantitativo di circa 20 mc/anno;

Visto

il certificato di analisi n. IH/2660/14 del 09/05/2014 della IREOS LABORATORI S.r.l. di Genova, dal quale risulta che lo scarico delle acque reflue industriali in oggetto rispetta i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per i parametri indicati;

Considerato

che, come dichiarato nell'istanza, non è intervenuta alcuna variazione delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico precedentemente autorizzato, né del ciclo produttivo da cui lo stesso scarico deriva e che, pertanto, sussistono tutte le condizioni di legge per il rinnovo dell'autorizzazione vigente;

Ritenuto

pertanto, che possa farsi luogo al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;

Per quanto riguarda il Rumore

Visti

l'istanza per l'ottenimento di autorizzazione Unica Ambientale presentata in merito all'attività di **riparazioni e manutenzioni macchine elettriche** da svolgere nell'insediamento di Via San Quirico 147 R, e relativa valutazione di impatto acustico predisposta dal T.C.A.A. ing. Sandro Delle Piane;

- la L.R. 20 marzo 1998 n° 12,
- la D.G.R. n° 534/99,
- la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8,
- i Decreti attuativi della legge n° 447/95;

Preso atto che:

1. l'area ove è proposta l'attività in argomento è classificata come quelle aree esclusivamente industriali - Classe VI;
2. le attività rumorose sono legate all'uso dei seguenti macchinari:
 - Trapano a colonna,
 - Smerigliatrice angolare disco 115 Bosch GWS 670,
 - Tranciatrice Schiavi,
 - Sega a nastro IBP,
 - Smerigliatrice angolare disco 230 Metabo,
 - Mola da banco Tommasi e Bonetti,
 - Mola da banco Salmoiraghi,
 - Saldatrice rotativa Triodyn,
 - Mola da banco Femi 243,
 - Tornio Clovis,
 - Tornio Micafil,
 - Prova motori rotazione a vuoto,
 - Campata A carroponete da 30 t,
 - Avvitatore Pneumatico Dalmar,
 - Pedana girevole supporto motori,
 - Pressa nastratura,
 - Tornio per bendaggi,
 - Equilibratrice,
 - Tornio piccolo,
 - Fresa,
 - Smiatrici automatica,
 - Sabbiatrice Lampugnaghi,
 - attrezzatura manuale,
 - attrezzatura per ufficio,
 - tutti quei macchinari assimilabili all'uso domestico.
3. **la valutazione d'impatto acustico è relativa al periodo diurno, in quanto l'attività è svolta tra le ore 08.00 e le ore 18.00;**

4. l'attività è svolta in un edificio industriale, il piano terreno è suddiviso nelle seguenti aree: sala prove, area grandi macchine, area ripristino carcasse, area stoccaggio, area bobinatura, area carpenteria e meccanica. L'accesso alle aree avviene tramite ampi portoni posti sulle due testate del capannone. Il piano ammezzato è adibito ad Uffici. All'esterno la Ditta utilizza un'area destinata al lavaggio delle apparecchiature in lavorazione ed un piccolo impianto di depurazione acque;
5. sono stati effettuati rilievi fonometrici durante il periodo di riferimento diurno, nel corso delle normali operazioni di lavorazione, con le attrezzature e le macchine utensili in funzione, il T.C.A.A. ha rilevato, all'interno del capannone, un clima acustico massimo pari a 80 dBA;
6. all'esterno si svolgono saltuariamente le operazioni di lavaggio con l'idropulitrice presso l'area lavaggio, mentre l'apporto del piccolo impianto di depurazione è trascurabile, altra sorgente esterna è il motore asservito al ventilatore dell'impianto trattamento a carboni attivi, posto sul lato nord dello stabilimento su piano rialzato;
7. il T.C.A.A. ha stimato l'impiego dell'idropulitrice posta in esterno non superiore alle due ore giornaliere;
8. dai dati elaborati, calcoli e misure risultano rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione;
9. vista la considerevole distanza da recettori in aree di classe inferiore, il T.C.A.A. ha ritenuto ininfluenza il contributo dell'attività in questione, per quanto attiene alla valutazione del livello differenziale.

Sulla base della documentazione pervenuta, nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenute **nulla osta** in merito all'esercizio dell'attività in argomento, **a condizione che:**

- i macchinari di cui al punto 2 siano utilizzati esclusivamente durante il periodo diurno,
- siano mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati,
- l'impiego dell'idropulitrice in esterno non sia superiore alle due ore giornaliere,
- non verranno eseguite lavorazioni estranee all'attività.

Si ricorda inoltre che:

- Il presente Nulla Osta Acustico è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Viste

La relazione istruttoria della Segreteria Tecnica ATO della Città Metropolitana di Genova prot n. 20945/2015;

La relazione istruttoria dell'Ufficio Aria della Città Metropolitana di Genova n. 85/2015.

Dato atto

Che con nota prot. 53179 del 1.12.2015 la Prefettura di Genova ha rilasciato comunicazione antimafia ex art. 87 D.Lgs. 159/2011 come emendato dal D.Lgs. 218/2012;

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al provvedimento assumendo;

dell'avvenuta verifica contabile inerente il versamento da parte della Ditta a favore della Città Metropolitana di Genova degli oneri istruttori previsti dalla D.G.P.183/2011 mediante bonifico CARIGE in data 17.12.2014;

che sussistono pertanto gli elementi per procedere al rilascio della autorizzazione unica ambientale richiesta,

DISPONE

per quanto in premesse specificato di:

- rilasciare autorizzazione unica ambientale - per la durata di 15 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento - ai sensi del D.P.R. 59/2013 - relativamente allo stabilimento della Piaggio Figli Service Srl sito in via San Quirico, 147 - Genova, per i comparti emissioni in atmosfera, scarico idrico in pubblica fognatura e acustica;
- autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269, comma 7, del D.Lgs. 152/06, lo stabilimento della Piaggio & Figli Service srl, Via S Quirico, 147 - Genova;

- di autorizzare, ai sensi della parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la PIAGGIO & FIGLI SERVICE S.R.L. ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dalla sede operativa sita in Genova, Via San Quirico 147 r, costituite dalle acque di lavaggio delle macchine elettriche, per un quantitativo presunto di 20 mc/anno, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, colonna II, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006;
- prendere atto del Nulla Osta Acustico rilasciato dal Comune di Genova prot. PG/2015/246901/SF del 31.07.2015;
- sottoporre la Piaggio & Figli Service Srl al rispetto delle seguenti prescrizioni:

QUADRO DELLE PRESCRIZIONI

Emissioni in atmosfera

- 1) La Ditta dovrà mettere in esercizio il forno adibito all'essiccazione delle parti aventi dimensioni più piccole originante l'emissione PI03 ed il relativo bruciatore a metano originante l'emissione PI02 entro due anni dal ricevimento del presente provvedimento di autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa per le parti impiantistiche non ancora installate. Al riguardo, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti originanti le emissioni PI03 e PI02, la Ditta dovrà darne comunicazione alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova ed all'ARPAL Dipartimento Provinciale di Genova
- 2) La Ditta dovrà contenere le emissioni **PI04** e **PI05** entro i seguenti limiti (espressi in mg/m³ (a 0°C e 1013 hPa):

Emissione	Portata (m ³ /h)	Ore lavorative	Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
PI04	2000	8 ore/giorno x 5 gg/settimana per 11 mesi/anno	Sostanze organiche volatili	80
PI05	250	8 ore/giorno x 5 gg/settimana per 11 mesi/anno	Polveri	20

- 3) In fase di impregnazione l'apertura dell'autoclave per il rientro delle resine nei serbatoi di stoccaggio dovrà essere sempre subordinata alla totale estrazione dell'effluente gassoso contenuto nella stessa. In caso di impiego di resine siliciche l'effluente gassoso potrà essere emesso direttamente in atmosfera a valle del sistema di depurazione a carboni attivi mediante condotto di espulsione PI04. In caso di impiego di resine bicomponenti (von roll 3309 + damidil 9151) l'effluente gassoso dovrà necessariamente essere avviato al sistema di depurazione a carbone attivo prima di fuoriuscire in atmosfera tramite condotto di espulsione PI04.
- 4) L'emissione derivante dalla fase di polimerizzazione con resine bicomponenti (von roll 3309 + damidil 9151) dovrà essere sempre captata e convogliata al sistema di depurazione a carbone attivo originante l'emissione PI04.
- 5) L'emissione derivante dalla fase di polimerizzazione con resine siliciche dovrà essere sempre convogliata in atmosfera mediante condotto di espulsione PI04. La stessa, stante la natura della resina, non dovrà necessariamente essere convogliata al sistema di depurazione a carboni attivi prima di inserirsi in PI04.
- 6) La sezione filtrante presente nel sistema di depurazione originante l'emissione PI04, costituita da filtro a tasche in fibra e microfibra di vetro nonché da 470 Kg di carboni attivi, dovrà essere sostituita ogni 328 ore così come registrate dall'apparecchio contatore ad essa asservito. In caso di

disservizio all'apparecchio contaore la lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità del già citato apparecchio contaore.

- 7) In caso di disservizio ai sistemi di aspirazione e/o depurazione originanti le emissioni PI04 e PI05 o dei sistemi di depurazione mobili asserviti alla saldatura, le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al ripristino della funzionalità dei succitati sistemi. In ogni caso non sono consentiti sistemi di by pass del sistema di depurazione originante PI05 o di quello asservito a PI04 in caso di impregnazione/polimerizzazione con resine bicomponenti.
- 8) La Ditta dovrà sottoporre il filtro originante l'emissione PI05 a manutenzione ordinaria, con frequenza almeno mensile, consistente nella verifica dello stato delle maniche filtranti. La sostituzione delle maniche filtranti del sistema di depurazione asservito a PI05 dovrà essere eseguita quando necessario.
- 9) Il forno originante l'emissione PI03 potrà essere utilizzato solo nelle fasi di asciugatura dei pezzi.
- 10) Le operazioni di polimerizzazione dei pezzi potranno essere eseguite solo all'interno del forno originante l'emissione PI04. Lo stesso potrà essere impiegato anche nelle fasi di asciugatura dei pezzi. In caso di impiego del forno originante PI04 per la sola fase di asciugatura, l'aria umida potrà essere emessa direttamente in atmosfera a valle del sistema di depurazione a carboni attivi.
- 11) Le operazioni di saldatura dei pezzi con saldatrici TIG dovranno essere effettuate con i sistemi di captazione mobili corredati da filtri a carboni attivi tenuti regolarmente in funzione. Le sostituzioni dei filtri dovranno essere eseguite quando necessario, secondo quanto indicato dalla casa costruttrice dei sistemi di depurazione.
- 12) Annualmente non potranno essere impiegate per le operazioni di resinatura all'aperto più di 60 Kg di resine. Le stesse potranno essere applicate solo a spatola o a rullo.
- 13) Annualmente potrà essere applicato esclusivamente a pennello o rullo un quantitativo complessivo di prodotto verniciante all'acqua o a solvente (comprensivo di diluenti ed eventuali catalizzatori) massimo pari a 350 Kg.
- 14) La Ditta dovrà registrare le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate ai propri sistemi di depurazione su di un nuovo registro che dovrà essere fatto vistare dall'Ufficio Aria della Città Metropolitana di Genova almeno una settimana prima della scadenza prevista per la prima operazione di manutenzione periodica.
- 15) Il registro di cui al precedente punto 14) dovrà essere sempre conservato presso lo stabilimento di Via S Quirico, 147 R Genova, a disposizione di eventuali verifiche da parte degli enti competenti. Lo stesso, una volta esaurito, dovrà essere comunque tenuto presso il sito di cui sopra per un periodo di almeno 3 anni dalla data dell'ultima registrazione.
- 16) La Ditta dovrà eseguire annualmente (periodo 01.01 - 31.12 di ogni anno) verifiche analitiche alle emissioni PI04 e PI05 per la determinazione dei seguenti parametri:
 PI04 (polimerizzazione con resine bicomponenti): sostanze organiche volatili
 PI05 (sabbiatrica): polveri
- 17) Per l'esecuzione delle verifiche di cui al precedente punto 16) dovranno essere impiegate le seguenti metodiche analitiche:

Manuale UNICHIM 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI EN ISO 16911-1 :2013	Emissione da sorgente fissa. Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1 : metodo di riferimento manuale
Norma UNI EN 15259:2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione

Norma UNI EN 13649:2002	Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa. Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa- determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. Metodo gravimetrico

- 18) L'utilizzo di metodi alternativi a quelli indicati nel precedente punto 17) dovrà essere concordato con la Città Metropolitana di Genova prima dello svolgimento di qualunque attività di controllo.
- 19) Le prime verifiche analitiche annuali previste al precedente punto 16) dovranno essere eseguite entro il 31.12.2016. I relativi referti analitici dovranno essere conservati presso lo stabilimento di Via S Quirico, 147 R – Genova, per almeno 5 anni e messi a disposizione per eventuali controlli degli enti preposti.
- 20) Entro il 30 aprile di ogni anno la Ditta dovrà annotare sul registro di cui al precedente punto 14) anche le seguenti ulteriori informazioni relative all'anno solare precedente (1 gennaio-31 dicembre):
- consumi materie prime suddivisi per tipologia;
 - numero sostituzioni filtri asserviti a PI04 e PI05 e ai dispositivi mobili impiegati nella saldatura;
 - eventuale indicazione del periodo di chiusura per ferie dello stabilimento.

La prima annotazione, da riportare sul registro entro il 30 aprile 2016, dovrà comprendere i dati relativi all'anno solare 2015 (01.01-31.12.2015).

- 21) Presso lo stabilimento di Genova via S Quirico, 147 R - Genova dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Scarichi idrici in pubblica fognatura

- 22) Con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: pH, BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali.

Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR, o con altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale, sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento.

Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR, o ad altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale.

I certificati analitici - corredati da una dichiarazione, indicante il nominativo del tecnico che ha effettuato il prelievo, che certifichi che il campionamento è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello nazionale o internazionale *oppure* da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale nonché i metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità, il calcolo dell'incertezza, i limiti di concentrazione applicabili e riportare un giudizio finale in relazione alla finalità per cui è stata eseguita l'analisi.

Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Segreteria Tecnica A.T.O. della Città Metropolitana di Genova ed a Mediterranea delle Acque S.p.A., in originale o in copia, allegando in quest'ultimo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione;

- 23) I valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
- 24) Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- 25) Il sistema di depurazione delle acque dovrà essere sottoposto a periodica manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e funzionalità;
- 26) Dovrà essere tenuto un quaderno di registrazione nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:

- data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;
- periodi di fermata dell'impianto (ferie, manutenzione, ecc.);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto di trattamento dei reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;

Tale quaderno (a fogli numerati a cura del titolare e non staccabili) dovrà essere conservato per un periodo di dieci anni e dovrà essere esibito a richiesta delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi allo smaltimento dei reflui e/o fanghi come rifiuti;

- 27) Il sistema di misurazione del volume di acque reflue scaricato in pubblica fognatura dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza e funzionalità;
- 28) Il pozzetto di prelievo dei campioni dovrà essere in grado di trattenere una quantità di refluo pari a sei litri;
- 29) Nel caso di cessazione dello scarico, la PIAGGIO & FIGLI SERVICE S.R.L., dovrà darne immediata comunicazione alla Segreteria Tecnica A.T.O. ed a Mediterranea delle Acque S.p.A., nonché all'ARPAL - Dipartimento Provinciale di Genova;
- 30) Le quantità totali annue di acqua reflua industriale scaricata dovranno essere comunicate alla Mediterranea delle Acque S.p.A., secondo l'apposita modulistica predisposta e fornita dal gestore del Servizio Idrico Integrato, Iren Acqua Gas S.p.A. - Ufficio coordinamento del Sistema Idrico Integrato;

Non sarà consentito lo scarico in fognatura di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nel presente provvedimento. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

E' fatta salva la potestà dell'Autorità competente per il controllo ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, nonché le eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie a seguito di quanto accertato;

L'impianto di trattamento (ove presente) e lo scarico dovranno essere resi sempre accessibili per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Restano salvi gli adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la regolarizzazione degli allacci alla fognatura comunale e per garantire la funzionalità della stessa, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. Centro-Est della Città Metropolitana di Genova. Qualora richiesto, gli scarichi dovranno essere adeguati alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite di emissione adottati dalla Città Metropolitana di Genova in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione a cui è o sarà collegata la pubblica fognatura.

RUMORE

- 31) I macchinari riportati al punto 2 delle premesse – parte rumore - dovranno essere utilizzati esclusivamente durante il periodo diurno.
- 32) I macchinari utilizzati dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza.
- 33) L'impiego dell'idropulitrice in esterno non dovrà essere superiore alle due ore giornaliere.
- 34) Non dovranno essere eseguite lavorazioni estranee all'attività.

La presente autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni 15 (quindici); 6 (sei) mesi prima della scadenza dovrà esserne chiesto il rinnovo.

INVIA

il presente provvedimento al SUAP del Comune di Genova per la successiva trasmissione:

- al Gestore dello stabilimento;
- all'ARPAL Dipartimento di Genova;
- al Comune di Genova;
- alla ASL 3 Genovese.
- alla Mediterranea delle Acque S.p.A., in qualità di gestore operativo della rete fognaria.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

BRESCIANINI CECILIA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S E	Codice	Cap	Azione		Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
						N	Anno	N	Anno	N	Anno			
E	3010201	33	3003771	+	450,00					273	2014			
TOTALE ENTRATE				+	450,00									
TOTALE SPESE				+	0,00									

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

CALI' CLAUDIO

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 10 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 10 dicembre 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **10 dicembre 2015** al **25 dicembre 2015**